



**CITTA' DI VIGONZA (PD)**

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE VIDEORIPRESE E TRASMISSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Approvato con Deliberazione n. 13 del 15.02.2017**

### **Art. 1 Oggetto**

1. Il Comune di Vigonza, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, disciplina, con il presente Regolamento, l'attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale.
2. Le riprese audiovisive saranno effettuate direttamente dal Comune e diffuse in diretta streaming attraverso il sito istituzionale del Comune al fine di una più ampia comunicazione e pubblicità ai cittadini dell'attività del Consiglio Comunale.
3. Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

### **Art. 2 Informativa sulle videoriprese**

1. All'ingresso della sala consiliare e nella sala stessa, ai fini dell'informazione dei partecipanti, ivi compresi eventuali relatori e dipendenti con funzioni di assistenza, sono affissi appositi sintetici avvisi che informano dell'esistenza delle videoriprese e della successiva diffusione.

### **Art. 3 Videoriprese ad opera di terzi**

1. Fatte salve le riprese e la diffusione delle sedute consiliari effettuate direttamente dal Comune, i soggetti terzi che intendano eseguire l'attività di videoripresa e diffusione delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione, almeno 48 ore prima della riunione Consiliare ordinaria o straordinaria e 24 ore prima di quella d'urgenza, diretta al Presidente del Consiglio, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:
  - modalità delle riprese;
  - finalità perseguite;
  - modalità di trasmissione (radiotelevisiva, radiofonica, web, diretta, differita).
2. Il Presidente del Consiglio Comunale, raccolta la comunicazione, potrà rilasciare al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese.

3. L'autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

4. I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse.

5. L'autorizzazione alla ripresa e diffusione delle sedute consiliari da parte di terzi potrà essere richiesta e concessa anche annualmente, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy e del vigente regolamento.

6. La divulgazione a mezzo web è concessa nei limiti temporali ordinari fissati dal successivo articolo 4, comma 3, garantendo il contemperamento del diritto di informazione con il diritto all'oblio.

#### **Art. 4**

#### **Limiti alle videoriprese**

1. Per garantire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, tutte le riprese avranno ad oggetto unicamente gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio Comunale sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Sono pertanto vietate le riprese del pubblico presente in sala.

2. Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare saranno orientate in modo tale per cui il pubblico non venga possibilmente inquadrato, limitandosi a inquadrare lo spazio riservato al Consiglio Comunale.

3. Le registrazioni delle sedute, diffuse su internet tramite pagina web, in diretta streaming, o su rete televisiva, resteranno disponibili sul sito istituzionale del Comune per due anni dalla data della seduta; le registrazioni saranno quindi archiviate su supporti idonei a cura del Servizio Informatico Comunale.

4. Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati sensibili e giudiziari, per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogniqualvolta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

5. Analoga procedura verrà attuata in presenza di argomenti trattati all'ordine del giorno "in seduta segreta".

6. Il Presidente del Consiglio comunale, ai sensi dell'art.39, D.Lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di limitare la ripresa, a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione, ed eventualmente di far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

7. Spetta altresì al Presidente limitare le riprese in casi specifici, come la partecipazione alle sedute di soggetti minori, facendo salva l'esplicita autorizzazione da acquisire da parte dei genitori o tutori.

#### **Art. 5**

#### **Modalità operative**

1. La disciplina del presente regolamento si intende applicata per ogni modalità di registrazione sia audio che video, tra esse disgiunte o congiunte.
2. Le operazioni di registrazione video ed audio verranno effettuate da un addetto del Comune ovvero da un incaricato esterno all'uopo individuato.

**Art. 6**  
**Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente disciplinato col presente regolamento si applicano le disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali e secondo le linee guida dell'Autorità Garante della Privacy.